



Chi perde non è chi arriva ultimo, ma chi resta seduto a guardare

Con questa frase - quanto mai opportuna in occasione della presentazione di questa Guida Sport – Disabilità – pronunciata dalla mamma di Oscar Pistorius, viene messo in rilievo il valore, universalmente riconosciuto, dell'attività sportiva come opportunità per crescere, sul piano fisico e psichico, per divertirsi, per stare con gli altri, per sentirsi bene, per scoprire le proprie risorse e per confrontarsi con i propri limiti.

L'attività fisica, che spesso costituisce l'essenza delle pratiche riabilitative, può aprire la strada alla conquista - o alla riconquista - della propria autonomia fisica e psichica.

Ciò vale, in particolare, anche per chi è diversamente abile.

Anche chi è portatore di una disabilità può, infatti, trovare nello sport un contesto favorevole e di riconoscimento sociale che gli permetta di assecondare i propri sogni e di sentirsi in qualche modo realizzato.

L'ASL della provincia di Como crede in tali valori, li condivide con il Panathlon Club di Como e ne favorisce le opportunità di pratica applicazione sul proprio territorio.

È lieta, pertanto, di valorizzare le attività proposte in questa guida, sia in termini di ricerca e progettualità, sia in termini di evidenza e riscontro di quanto viene realizzato sul campo rispetto allo sport, alla disabilità e al recupero, per quanto possibile, di una condizione di vita accettabile.

Roberto Antinozzi

*Direttore Generale
ASL della provincia di Como*